

Il volume di Daniela Silvestri si inserisce nel quadro della ricerca sulla questione femminile, considerata uno dei più rilevanti problemi del nostro presente e del nostro futuro.

Attraverso un'analisi approfondita l'autrice guarda in concreto alla questione per come essa effettivamente è, e per le cose in concreto da fare, senza immergersi nelle polemiche sterili e talvolta à la page che hanno finito spesso con l'ingabbiare la letteratura femminista in uno steccato conformista, peraltro nocivo agli stessi principi di evoluzione e sviluppo a cui si è ispirata la battaglia per le "pari opportunità".

Le pagine del saggio, corredate da un vasto repertorio di fonti bibliografiche e statistiche, focalizzano l'attenzione sulle dimensioni contraddittorie della condizione femminile in Italia e nei Paesi più avanzati, da un lato vera e propria cartina al tornasole del progresso civile, sociale, culturale ed economico del cosiddetto Primo Mondo, dall'altro paradigma delle nuove e vecchie povertà e disuguaglianze.

Al doppio ruolo tradizionale del lavoro femminile vanno, oggi, aggiungendosi lo smantellamento progressivo dell'Welfare ed i bisogni indotti dall'odierna società dell'immagine, con la conseguente pressione di nuove incombenze sul lavoro femminile di cura, sviluppato tra sfera dei servizi, della burocrazia e dei consumi: personali, familiari e lavorativi. Ne deriva un'identità femminile più complessa rispetto anche ad anni recenti, con nuove emergenti fragilità ed equilibri instabili tra le diverse stressanti dimensioni, ma anche con nuove straordinarie capacità polifunzionali.

La Silvestri mette in guardia dal considerare poco significativa la questione femminile, perché su essa finiscono col manifestarsi attualmente le più forti pressioni del potere biologico, socio-politico ed economico.

Un grande, risolutivo potenziale potrebbe, secondo l'autrice, ritrovarsi in un rinnovato impegno collettivo nei confronti dell'investimento educativo e formativo, umanizzando più profondamente e radicalmente la nostra società, con l'andare in controtendenza rispetto alle odierne spinte di mercantilistiche e consumistiche. Il rafforzamento del valore della cultura e dell'istruzione, considerato vettore di forza liberante per compiere il percorso delle pari opportunità nella nostra società avanzata, è condizione essenziale del pieno sviluppo della persona uni-duale.

(G.B.)

L'AUTRICE, Daniela Silvestri, è responsabile scuola del partito. Professoressa di Storia e Filosofia, ha fatto parte dal 1989 ad oggi dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione.

IL LIBRO è stato adottato negli scorsi anni accademici in corsi di scienze dell'educazione della Università di Roma Tre. Daniela Silvestri, Professione Donna, Roma, edizioni Seam, pp.251, lire 30.000.